



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2019

(APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL DLGS N.267/2000)

Il rendiconto di gestione dell'anno 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione di circa 426.000 euro.

Di questi circa 39.000 risultano nella libera disponibilità di questa Amm.ne.

Questo dato di per sé certifica una incapacità di programmazione nell'attività di governo di un paese; significa aver chiesto in termini economici più di quanto si è stati in grado di fornire in termini di servizi.

Altro dato che emerge dal prospetto riassuntivo del bilancio 2018 sono i **130.000 euro** che questa Amm.ne ha accantonato nel **fondo destinato ai contenziosi**.

E' una cifra spropositata per un Comune piccolo come il nostro che assorbe più del 10% delle spese correnti che invece si sarebbero potute destinare ad altri fini.

Una buona parte del fondo contenzioso fa riferimento a vecchie questioni a cui questa Amm.ne in quasi tre anni non è stata capace di dare risposta.

E' la dimostrazione di una incapacità di mediazione e di una spiccata propensione alla litigiosità a tutto discapito delle casse del Comune.

Altra voce significativa del consuntivo 2018 è quella che riguarda il **fondo crediti di dubbia esigibilità**.

In essa sono stati **accantonati circa 220.000 euro**.

Di questi circa **100.000 euro riguardano le contravvenzioni** stradali ad altri **40.000 circa si riferiscono ai proventi derivanti dall'attività estrattiva della cave** in località S.Salvatore.

Anche su questa partita del bilancio una riflessione va fatta.

In tre anni non siamo stati capaci di riscuotere o mettere a ruolo 100.000 euro di proventi contravvenzionali oggi però siamo pronti a ripartire mettendo di funzione nuovi autovelox.

Sulle cave andrebbe aperta una discussione a parte che meriterebbe un Consiglio Comunale Straordinario.

Questa Amm.ne sull'argomento è stata sollecitata più volte (anche con interrogazioni); si è sempre sottratta ai suoi obblighi di risposta, dando dimostrazione di disinteresse ed incapacità di confronto e dialogo istituzionale.

Quello che si può dire nel merito specifico è che il Comune si è insinuato in ritardo nel passivo fallimentare delle società che hanno effettuato l'attività estrattiva e che avrebbe dovuto farlo prima.

Anche se il bilancio si chiude in attivo, in esso si leggono tanti comportamenti a mio parere non tutti lusinghieri.